

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

La scuola è un diritto anche per i bambini in fuga dalla guerra

Dopo due settimane, la guerra in Ucraina ha già fatto migliaia di vittime tra civili e soldati e sta provocando un esodo di donne, bambini e anziani che stanno attraversando il confine ucraino in direzione dei paesi che li accolgono. Gli uomini dai diciotto ai sessant'anni sono bloccati in patria, pronti per essere arruolati.

Anche il nostro Cantone dovrà fare la sua parte per offrire un'assistenza ai profughi in tempi brevi, senza troppe complicazioni burocratiche e senza discriminazioni a causa della loro nazionalità (in fuga dal conflitto in Ucraina non sono solo i cittadini ucraini, ma persone provenienti da altri Paesi).

Nelle prossime settimane è previsto l'arrivo nel nostro Cantone di 2'400/2'500 profughi, in maggioranza donne e bambini (i dati sono stimati dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM)).

Quali misure intende predisporre il Governo per far fronte a questa grave emergenza umanitaria?

Dalla stampa apprendiamo che il Cantone vuole organizzare un luogo di accoglienza centralizzato, dal quale i rifugiati saranno man mano dirottati verso le famiglie che li accolgono nei diversi Comuni.

1. È già stata trovata una struttura adatta a una prima accoglienza dei profughi, per la maggior parte donne e bambini? Dove?
2. Quali aiuti saranno messi in campo per rispondere ai bisogni essenziali di queste persone, molto provate sul piano fisico e psicologico?
3. Esistono, in numero sufficiente, e saranno messe a disposizione dei profughi figure professionali adatte a comunicare con loro e ad aiutarli a orientarsi nella nuova società che li accoglie?
4. Verranno organizzati dei corsi di livello adeguato per apprendere i primi rudimenti della lingua italiana?
5. L'estate, prima della ripresa delle scuole, è lunga. Il Governo intende destinare ai piccoli profughi dei posti nelle Colonie estive del nostro Cantone? In quale altro modo verranno occupati i bambini, specialmente quelli in età scolastica, prima di essere scolarizzati?
6. Considerando che i bambini verranno scolarizzati già in settembre, quali aiuti potranno essere messi a disposizione nelle varie sedi scolastiche per imparare la nostra lingua?
7. Quali passi farà il Cantone per garantire il ricongiungimento familiare, qualora fosse possibile?

Daniela Pugno Ghirlanda
a nome del Gruppo PS